



PROVINCIA
DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE
Direzione Formazione
Bando “Famiglie e ragazzi stranieri”. Por Ob3 misure C2 - C4

Premessa	2
1. Finalità generali	3
2. Oggetto	3
3. Durata e validità complessiva dell'avviso	3
4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	4
5. Destinatari	4
6. Risorse finanziarie disponibili	5
7. Interventi finanziabili	5
8. Durata dei progetti	5
9 Modalità presentazione domande	6
10 Documenti da presentare	6
11 Ammissibilità	7
12 Valutazione	7
13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti	8
14 Adempimenti/vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.	8
17 Diritti sui prodotti delle attività	9
18 Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali multimediali	9
19 Informazione e pubblicità	11
20 Tutela privacy	11
21 Responsabile del procedimento	11
22 Controlli	11
23 Informazioni sul bando	11
ELENCO ALLEGATI AL BANDO	11
Allegato A	12
Allegato B	16

Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- del QCS Ob. 3 Regioni Centro Nord;
- del Programma operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2000)2075 del 21/09/2000 modificato con Decisione C(2004) 2622 del 01/07/2004
- della DGR 834/04, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2004)2622;
- del Complemento di Programmazione approvato con DGR n.504 del 10/07/2006;
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- della DGR 436/2003 e ss.mm. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- [Legge Regionale 26/07/2002, n. 32](#) e ss.mm. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR 787 del 04/08/2003 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003"
- [Delibera del C.R. del 29/07/2003, n. 137](#) Approvazione Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 legge regionale 26/07/2002, n. 32 [Allegato A](#) Piano Indirizzo Generale Integrato L.R. 32/2002
- della DGR 569 del 31/07/2006 con cui sono state approvate le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art.17 L.R. n.32/2002 e della Circolare attuativa del 15/09/2006;
- Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 2284 del 09/05/2007 con oggetto "Impegno e assegnazione a favore delle Province di Arezzo, Firenze, Livorno e Pistoia per il Progetto Famiglia e ragazzi stranieri POR OB. 3 2000/2006 Mis. C2 e C4", con il quale, oltre al finanziamento, si approvano le linee guida del progetto medesimo e il relativo schema di bando;
- Della Delibera del Consiglio Provinciale n.94 del 07/07/2005 con la quale sono stati approvati gli indirizzi di Programmazione Fse Ob. 3 per il 2006.

1. Finalità generali

La Provincia di Firenze adotta il presente bando al fine di prevenire la dispersione scolastica e formativa ed intervenire a favore della formazione permanente, coerentemente con quanto previsto dalla Mis. C2 "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa" e C4 "formazione permanente" del POR obiettivo 3 - 2000/2006, dalla L.R 32/02, art. 7, e dal Piano di Indirizzo generale integrato in materia di sostegno all'effettivo esercizio del diritto all'apprendimento fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo.

L'area di riferimento del presente intervento, nell'ambito delle finalità del POR obiettivo 3, Misura C2 e C4, si sostanzia nella prevenzione della dispersione scolastica e formativa e nell'intervento a favore della formazione permanente, tramite lo svolgimento del progetto "Famiglie e ragazzi stranieri" al fine di assicurare a tutti i giovani immigrati nel nostro Paese, il completamento della propria formazione, sia nell'ambito dell'obbligo formativo, così come ridefinito nel diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale fino al diciottesimo anno di età dalla legge 53/2003, sia, in modo indiretto, anche successivamente creando il presupposto essenziale per assicurare la possibilità di accesso ai percorsi di formazione ed istruzione superiore.

L'intervento qui finanziato agisce nel caso specifico sulle cause linguistiche e socioeconomiche che possono indurre i fenomeni più diffusi di dispersione scolastica e formativa dei giovani stranieri, e quindi di esclusione sociale e lavorativa e che statisticamente si determinano con maggiore intensità. Pertanto tramite la fase di orientamento, con interventi rivolti alle famiglie, ai genitori degli alunni stranieri delle scuole medie inferiori (11-14 anni) e attraverso interventi per l'accoglienza e l'integrazione sugli alunni del biennio delle scuole superiori agendo sul miglioramento dei livelli di istruzione e formazione, in particolare con percorsi di facilitazione linguistica per gli alunni stranieri, attraverso la prevenzione dell'abbandono scolastico che si manifesta nel primo biennio del secondo ciclo di istruzione, tende ad agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro nonché, successivamente, a sostenere l'occupabilità e la mobilità professionale, tramite il miglioramento dei livelli di scolarità di base ottenuti con la regolare frequenza del ciclo di istruzione secondario fino al suo naturale compimento.

2. Oggetto

Il presente intervento consiste nell'orientare, informare, formare ed accogliere i ragazzi stranieri appartenenti all'ultimo anno delle scuole inferiori e al biennio delle scuole superiori del territorio provinciale, favorendo l'integrazione dei ragazzi e delle loro famiglie e ponendo un freno agli abbandoni particolarmente frequenti fra questi studenti.

3. Durata e validità complessiva dell'avviso

Scadenze programmate per la presentazione delle domande.

Le scadenze programmate per la presentazione dei progetti a valere sui finanziamenti sono le seguenti:

- **il 01/10/2007 ore 13.00 ora server della Provincia per la compilazione della Sezione A e per la generazione della domanda on line e 02/10/2007 ore 13.00 per la presentazione delle domande.**

Il presente bando ha validità per le risorse finanziarie assegnate in relazione al 2006 incrementate dei residui accertati delle annualità precedenti.

Esso è soggetto ad integrazioni ed aggiornamenti, qualora si dimostrino necessari per la sua migliore attuazione e/o per rispondere a nuovi e diversi obiettivi e finalità.

4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Soggetti accreditati

Soggetto proponente: deve essere accreditato dalla Regione Toscana, ai sensi della DGR 436/03 e sue modifiche, nelle macrotipologie previste per entrambi i target di riferimento e iscritto all'Albo EDA provinciale tipologia 2.

Soggetti partner: i soggetti partner di attività formative rivolte ai destinatari della Misura C2 devono essere accreditati dalla Regione Toscana nella macrotipologia di riferimento; i soggetti partner di attività formative rivolte ai destinatari della Misura C4 devono essere iscritti all'Albo EDA Provinciale Tipologia 2.

Associazione di soggetti

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività di docenza solo con la messa a disposizione di personale interno.

I soggetti consorziati che partecipano alla realizzazione del progetto sono assimilati ai soggetti attuatori; pertanto devono operare a costi reali e rendicontare le spese sostenute per il progetto, a prescindere dall'eventuale obbligo di emissione di fattura.

Quanto indicato per i consorzi vale anche nel caso in cui il soggetto proponente sia un'Associazione o un'impresa facente parte di un gruppo/consorzio/associazione.

Soggetti sostenitori

In fase di candidatura i progetti possono prevedere l'adesione e la manifestazione d'interesse di soggetti che ricoprono, di solito, ruoli-chiave nell'ambito della specifica politica inerente la misura o le specifiche azioni proposte. Detti soggetti "sostenitori", non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

Sottoscrizione formulario

Il formulario deve essere sottoscritto, a pena di esclusione:

- dai rappresentanti legali di tutti i soggetti attuatori se l'Associazione/Consorzio non è ancora stata costituita;
- dal rappresentante legale del soggetto capofila della Associazione temporanea (se già costituita);
- dal rappresentante legale del Consorzio, se già costituito.

Sottoscrizione soggetti sostenitori

Per i soggetti sostenitori è sufficiente la sottoscrizione del modello allegato al formulario, da parte del legale rappresentante. Quanto sottoscritto deve essere coerente con quanto riportato nel formulario di presentazione dei progetti nella sezione GO "Scheda riassuntiva soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto".

5. Destinatari

Studenti stranieri frequentanti le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado statali sul territorio della Provincia di Firenze e le loro famiglie.

6. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse a bando per il progetto indicato al punto 2. ammontano a complessivi Euro 150.000,00 a valere sui fondi della Misura C2, per 100.000,00 euro, e C4, per 50.000,00 euro, del POR Toscana Ob3 – 2000-2006.

7. Interventi finanziabili

Sono finanziabili le attività descritte nell'**allegato A**, costituente parte integrante del presente bando.

In considerazione dei dati pubblicati dall'Osservatorio Scolastico Provinciale che riportano le percentuali degli alunni stranieri presenti sul territorio fiorentino¹, gli interventi dovranno realizzarsi nelle tre macroaree con il tasso più elevato di immigrazione²:

Gli interventi dovranno essere collocati all'interno di 3 macroaree così identificate:

Macroarea 1 – Firenze centro (50% del finanziamento)

Macroarea 2 - Firenze area nord (25% del finanziamento)

Macroarea 3 - Firenze area sud (25% del finanziamento)

Le tre macroaree non fanno riferimento ad ambiti territori prestabiliti o convenzionali ma da definirsi in sede di progettazione e suscettibili a modifiche e rivisitazioni nella fase di realizzazione. Obiettivo del progetto sarà infatti la costituzione di 3 nuclei operativi, strategicamente situati all'interno di ogni macroarea, al fine di creare reti di intervento intercomunali, su ambiti territoriali omogenei, coinvolgendo il maggior numero di studenti stranieri frequentanti le Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado e le loro famiglie. Ogni singola macroarea dovrà beneficiare di tutte le azioni previste dall'Allegato A.

Verrà finanziato **un solo progetto** per la Provincia di Firenze che dovrà essere realizzato da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

E' necessario, pena la non ammissibilità del progetto, prevedere all'interno del partenariato e/o del sostegno le Istituzioni scolastiche, i Comuni, gli Enti o le Agenzie operanti sul territorio nel mondo dell'associazionismo e del volontariato.

E' fondamentale, che i soggetti coinvolti cooperino creando sinergie operative nell'ambito di un progetto condiviso, utilizzando strumenti e metodologie comuni che mirino alla costituzione di una rete.

In sede di progettazione dovrà esserci obbligatoriamente la **collaborazione** fra l'Agenzia formativa proponente e lo **Sportello Informativo/Orientativo** finanziato dalla Provincia di Firenze, in via sperimentale, e già attivo presso 11 Scuole Secondarie di Primo Grado e 8 Istituti Professionali del territorio provinciale, di cui all'Allegato B, costituente parte integrante del presente bando.

Gli interventi, naturalmente si distribuiranno fra le misure C2 e C4, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili sulle due misure.

Il progetto dovrà comprendere obbligatoriamente, a pena di esclusione, tutte le azioni previste dal suddetto **allegato A**. La macroazione 2. Orientamento, prevista dalle linee guida del Progetto Famiglia e ragazzi stranieri, approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 2284 del 09/05/2007, e non presente nel suddetto allegato A, viene già svolta sul territorio provinciale di Firenze con il servizio di **Sportello Informativo/Orientativo**, come in Allegato B.

8. Durata dei progetti

I progetti devono concludersi, fatta salva specifica autorizzazione della Provincia di Firenze, **non oltre il 30/06/2008**.

Tutte le spese relative al progetto dovranno essere liquidate prima della consegna del rendiconto che dovrà avvenire **entro e non oltre il 30/09/2008**.

¹ www.provincia.fi.it/osp/stat2.html

² Con l'esclusione del Circondario Empolese-Valdelsa (18%).

Si considera data di avvio del progetto la data nella quale viene stipulata la convenzione salvo casi debitamente motivati come previsto dal punto B.2 DGR 569/2006.

9 Modalità presentazione domande

Tutte le domande dovranno essere direttamente presentate in busta chiusa presso la Direzione Formazione– Ufficio Programmazione – Via Capo di Mondo 66 Il piano a far data dal giorno di pubblicazione del presente bando nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure pervenire per raccomandata con avviso di ricevimento al medesimo indirizzo.

Sul plico chiuso dovrà sempre essere riportata la dicitura “Bando Provinciale “Famiglie e ragazzi stranieri”. Por Ob3 misure C2 - C4”. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Le domande dovranno pervenire entro le scadenze previste all'Art. 3: non farà fede il timbro postale. Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio provinciale competente, entro la scadenza indicata per la misura. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Le domande che giungano oltre la data di scadenza prevista saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

10 Documenti da presentare

La domanda di richiesta finanziamento in bollo (euro 14,62), esclusi soggetti esentati per legge, deve:

- essere redatta secondo le modalità indicate dal Mod.1
- fare riferimento al presente bando;
- indicare la misura di riferimento nonché la denominazione/acronimo del progetto;
- essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila;

essere corredata

1. dal formulario di progetto completo di:

- CD contenente il file relativo alla scheda finanziaria compilata (file “Piano Finanziario”) che non è in nessun caso sostitutivo del cartaceo;
- copia cartacea della sezione A inoltrata telematicamente e riportante lo stesso numero identificativo dell'ultimo documento generato telematicamente;

2. dalla sottoscrizione del formulario (Mod.2), secondo le modalità previste all'Art 4 del bando [Sottoscrizione formulario](#), contenente le seguenti dichiarazioni:

- Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 relative all'accreditamento di ciascuno dei soggetti attuatori in azioni formative/orientative;
- Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 che non sono stati erogati in precedenza altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e l'impegno per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese dai legali rappresentanti di ciascuno dei soggetti attuatori;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000 rilasciata da tutti i soggetti attuatori di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- (se presenti) Dichiarazioni di adesione al progetto da parte dei soggetti sostenitori secondo le modalità previste dall'Art.4 del bando [Sottoscrizione soggetti sostenitori](#); (Mod.3)
- (laddove prevista) Dichiarazione relativa alla delega a soggetto terzo (cfr. art.4 del presente bando [Delega a terzi](#)); (Mod.4)
- (laddove richiesta) Dichiarazione di idoneità dei locali (Mod.5)
- (se presente) Dichiarazione di compatibilità tra cariche sociali e funzioni operative (Mod.6)

3. Dai seguenti allegati:

- (se costituita/stipulata) atto costitutivo dell' Associazione o Convenzione fra i soggetti partner;

Per ogni firmatario è sufficiente allegare un'unica fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile sia per la sottoscrizione del formulario che per tutte le altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

11 Ammissibilità

Al momento della presentazione i progetti saranno accettati se:

1. pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 3 del bando;
2. rilegati;
3. completi di copia cartacea della sezione A precedentemente inoltrata per via telematica nel corso della procedura online.

Si precisa che la sezione A allegata al progetto deve corrispondere all'ultima versione della sezione A generata telematicamente e quindi riportare lo stesso numero identificativo. Non sono infatti ammissibili modifiche successive all'ultima generazione del documento tramite la procedura online.

Il progetto dovrà essere rilegato o reso solidale (es: con spirale o incollato a caldo) , in uno o più fascicoli, ivi compresi gli allegati. Le sezioni dovranno essere ordinate progressivamente in ordine alfabetico ed essere comprensive dei rispettivi allegati laddove richiesto. La domanda di candidatura dovrà essere presentata come prima pagina dell'intera documentazione e dovrà riportare il n° dei fascicoli allegati. I **curriculum** dovranno essere aggiornati, firmati, corredati di dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs. 196/03, devono costituire un Allegato a sé, essere predisposti in ordine alfabetico e corredati di uno **schema riassuntivo**. Non saranno accettati progetti in "quaderni ad anelli", semplicemente spillati o in qualunque altra forma che non li renda adeguatamente rilegati.

I progetti sono ritenuti formalmente **ammissibili** , valutabili ed approvabili se:

1. presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
2. compilati sull'apposito formulario provinciale;
3. completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
4. corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e allegati richiesti;
5. coerenti con la tipologia dei destinatari e le azioni della misura/e di riferimento;
6. contenuti negli importi massimi indicati all'art. 6;

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura del Servizio provinciale competente. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

12 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- 1- Qualità e coerenza progettuale (max 55 punti)
- 2 – Innovazione/ Risultati attesi (max 19 punti)
- 3 - Soggetti coinvolti (max 11 punti)

La valutazione sarà effettuata con esclusione dei punteggi di priorità, saranno pertanto finanziabili i progetti che raggiungano almeno **50/85**.

I progetti, che in sede di valutazione presentino un piano finanziario incoerente rispetto ai contenuti o con indicatori di progetto fuori parametro senza adeguata motivazione, non sono in nessun caso approvabili, a prescindere dal punteggio riportato complessivamente sugli altri indicatori.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. così come specificato nell'articolo successivo.

13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Provincia approva le graduatorie delle domande pervenute entro le scadenze indicate nell'articolo 3 del bando, procedendo al finanziamento dei progetti risultati finanziabili secondo l'ordine di graduatoria. L'approvazione delle graduatorie sarà effettuata entro **90 giorni** dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Provincia provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul proprio sito internet <http://formazione.provincia.fi.it> e a notificare, mediante FAX, l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

14 Adempimenti/vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.

I progetti presentati entro le scadenze previste dall'Art. 3 del bando sono a tutti gli effetti progetti esecutivi.

Sulla base degli esiti della valutazione effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il servizio provinciale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e un'eventuale rideterminazione dei costi e delle attività da parte del proponente. La mancata osservazione di queste prescrizioni da parte del soggetto attuatore è condizione di non finanziabilità.

Il soggetto attuatore è tenuto a:

❖ **entro 30 giorni a far data dalla notifica dell'approvazione in via definitiva del progetto:**

- consegnare agli uffici competenti l'atto di costituzione della ATI/ATS costituita tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto;
- consegnare copia del contratto (o convenzione) di delega di attività a soggetti terzi, qualora sia prevista, contratto in cui devono essere chiaramente indicati contenuti, tempi e costi.

❖ **Stipulare convenzione** con il servizio provinciale competente dato atto che:

- in caso di associazione formale fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione;
- i partners attuatori non possono essere variati a progetto approvato, salvo quanto previsto nella vigente normativa (D.lgs 358/92 art. 10, modificato dal D.lgs 402/98 e D.lgs 157/95 art. 11.
- Eventuali cambiamenti in corso di realizzazione dei soggetti consorziati indicati, purché siano garantiti i medesimi requisiti e competenze, dovranno essere comunicati all'Amministrazione.

❖ **5 giorni prima** dell'avvio di ciascuna attività;

- darne comunicazione all'Amministrazione competente;
- inserire il relativo dato sul supporto informatico del sistema informativo regionale (FSE);
- inviare il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate al punto B.6 delle "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i."

I soggetti finanziati sono tenuti altresì a:

- ❖ essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute autocertificazioni agli uffici.
- ❖ conoscere ed applicare la normativa regionale di programmazione, gestione e rendicontazione del FSE (DGR 569/2006), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99).
- ❖ dichiarare di non cumulare il finanziamento approvato con altri finanziamenti pubblici già ottenuti per realizzare le stesse azioni e che non verranno richiesti in futuro altri finanziamenti pubblici per le stesse azioni.
- ❖ far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalle "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i.", come segue:

- 1 - anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente, allorquando sussistano le seguenti condizioni:
 - a) stipula convenzione o atto di autorizzazione;
 - b) stipula polizza fideiussoria a garanzia del 90% del finanziamento pubblico approvato deve avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroga semestrale automatica per non più di due semestri successivi, salvo eventuali svincoli anticipati disposti dall'Amministrazione competente;
- 2 - successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente ed a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico. I tempi, le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono, di norma, quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;
- 3 - erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto finale; b) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte dell'amministrazione.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

17 Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore, il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

E' fatta salva comunque l'applicazione dell'art.20 della legge n.633/41.

Detti prodotti dovranno essere consegnati alla Regione Toscana contestualmente alla presentazione della rendicontazione, pena il mancato riconoscimento delle spese comunque afferenti tali prodotti.

18 Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali multimediali

Materiali a stampa (cartacei)

I prodotti a stampa saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto.

I prodotti che la Regione, sulla base di una autonoma e distinta valutazione da effettuarsi entro 30 giorni dalla loro consegna formale, intenderà inserire all'interno della Collana Formazione-Educazione-Lavoro dovranno essere coerenti con le specifiche per i prodotti a stampa fornite dall'Amministrazione.

Qualora non siano stati realizzati secondo le specifiche indicate, dovranno essere adeguati ad esse a cura del soggetto attuatore entro 30 giorni dalla richiesta della Regione. Gli eventuali costi che dovessero sorgere da tale attività di adeguamento sono a carico del soggetto attuatore e non potranno essere ammessi a rendicontazione.

Prodotti multimediali

I prodotti multimediali realizzati all'interno dei progetti si distinguono in due tipologie:

- a) prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO);
- b) altri prodotti a finalità informative o di diffusione.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo lo schema fornito dall'Amministrazione.

Prodotti e-learning

I prodotti di cui alla precedente lett. a sono definiti prodotti e-learning. Tali prodotti dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning (disponibili all'indirizzo <http://www.progettotrio.it>, link "servizi" sulla home page).

Gli uffici del Servizio FSE – Sistema della Formazione Professionale e del soggetto gestore del sistema regionale di web learning potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta. E' disponibile per tale finalità il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

I prodotti saranno sottoposti a valutazione in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore del sistema toscano di web learning, che informerà la Regione di eventuali difformità riscontrate.

Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del corso, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del corso e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano: nel caso a) la necessità di adattare il prodotto in modo da renderlo effettivamente fruibile tramite la piattaforma di TRIO o la rinuncia al progetto; nel caso b) la mancata ammissibilità a rendicontazione delle spese relative ai prodotti difformi.

Le spese relative alla realizzazione di questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti (LMS – LCMS) diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla realizzazione e utilizzo di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche sopra citate.

Altri prodotti multimediali

Fanno parte della categoria di cui alla lett. b, in generale, i prodotti con finalità didattiche (dispense), di informazione o divulgazione siano esse fruibili tramite CD o altro supporto, (collegati o meno in rete) o reperibili su siti internet.

Le spese relative a questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

La Regione ha facoltà di inserire questi prodotti all'interno dell'Area Open del sistema regionale di web learning.

Strumenti per l'apprendimento collaborativo

Gli strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza) sono disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

Non potranno pertanto essere ammesse a rendicontazione le spese relative alla realizzazione e utilizzo di strumenti aventi funzionalità analoghe.

19 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

20 Tutela privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della D.Lgs 196/2003.

21 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Formazione nella persona del Dott. Stefano Fantoni

22 Controlli

I controlli sulle autocertificazioni, e le modalità di attuazione, sono disciplinati da quanto stabilito dall'atto dirigenziale n° 1833 del 31.05.2004.

23 Informazioni sul bando

Il presente bando è reperibile sul sito della Provincia che riporta anche gli indirizzi e-mail per l'assistenza tecnica <http://formazione.provincia.fi.it>

ELENCO ALLEGATI AL BANDO

Allegati costituenti parte integrante del presente bando:

- A. Piano delle azioni finanziabili sulle misure C2 C4.
- B. Progetto sportello orientamento scolastico e formativo
- C. Formulario progetto costituito da:
 - Sezione A Identificazione progetto
 - Sezione B Descrizione progetto
 - Sezione C Articolazione progetto
 - Sezione D Descrizione prodotti
 - Sezione F Piano finanziario
 - Sezione G Partenariato
 - Sezione H Dichiarazioni contenente i seguenti modelli:
 - 1) Domanda di finanziamento (mod.1)
 - 2) Dichiarazione sottoscrizione formulario (mod.2)
 - 3) Dichiarazione soggetti sostenitori (mod.3)
 - 4) Dichiarazione attività delegata (mod.4)
 - 5) Dichiarazione idoneità locali (mod.5)
 - 6) Dichiarazione di compatibilità tra cariche sociali e funzioni operative (Mod.6)

Allegato A

PROVINCIA DI FIRENZE
Direzione Formazione
POR REGIONE TOSCANA FSE OB 3 REG. CE 1784/99

Elementi tecnici-progettuali per la predisposizione dell'azione formativa

Azione 1 MISURA C2/ MISURA C4

Protocollo di Accoglienza

Destinatari dell'intervento

Dirigenti, direttori amministrativi e insegnanti referenti per gli alunni stranieri degli Istituti Secondari di Primo e di Secondo Grado.

Descrizione e durata dell'attività

Elaborazione, condivisione e diffusione di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, tramite interventi seminariali a carattere provinciale sulle problematiche relative all'accoglienza, integrazione e successo scolastico degli alunni stranieri. In particolare, i seminari dovrebbero approfondire gli orientamenti nazionali e regionali sulle politiche dell'istruzione con particolare riferimento alla normativa relativa agli alunni stranieri; le buone prassi di accoglienza e inserimento negli Istituti Secondari di Primo e di Secondo Grado.

Dovrà essere previsto almeno un **intervento** di 8 ore.

Azione 2 MISURA C2/ MISURA C4

Condivisione del Protocollo di Accoglienza

Destinatari dell'intervento

insegnanti e personale ATA referente per l'accoglienza degli alunni e delle famiglie straniere negli Istituti Secondari di Primo e di Secondo Grado.

Descrizione e durata dell'attività

Il percorso dovrà concentrarsi sulla condivisione e l'applicazione del Protocollo d'accoglienza di cui all'azione 1, approfondendo dispositivi organizzativi e aspetti metodologico-didattici

Dovranno essere previsti 3 **percorsi** di almeno 6 ore, uno per ogni macroarea individuata nel bando. Dovrà essere inoltre garantita una "congrua rappresentanza" consistente in almeno un rappresentante per le categorie individuate nei destinatari dell'intervento per ogni Istituto Scolastico di Istruzione Secondaria di Primo e di Secondo Grado della Provincia di Firenze.

Azione 3 MISURA C2

Facilitazione linguistica per gli alunni stranieri

Destinatari dell'intervento

Alunni stranieri frequentanti l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e il biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Descrizione e durata dell'attività

I percorsi dovranno essere finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze linguistico-comunicative a partire da un livello A1 o A2 del Quadro Comune Europeo delle lingue.

Dovranno essere previsti percorsi di almeno 40 ore, sia scolastici che extrascolastici, da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 e da attivarsi a seconda delle richieste da parte degli Istituti Scolastici.

Azione 4 MISURA C4**Facilitazione linguistica per le famiglie degli alunni stranieri****Destinatari dell'intervento**

Famiglie di alunni stranieri frequentanti l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e il biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Descrizione e durata dell'attività

I percorsi dovranno essere finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze linguistico-comunicative a partire da un livello A1 o A2 del Quadro Comune Europeo delle lingue.

Azione 5 MISURA C2/ MISURA C4**Mappatura attività****Descrizione e durata dell'attività**

mappatura delle attività di dopo-scuola e animazione realizzate dai comuni e dal mondo dell'associazionismo e del volontariato, possibilmente in collaborazione con gli alunni stranieri le loro famiglie al fine di garantire una maggiore offerta formativa-informativa.

Dovranno essere previsti incontri con i referenti dei comuni, del mondo dell'associazionismo e del volontariato, insegnanti, alunni e famiglie.

Azione 6 MISURA C2**Laboratorio Interculturale per i ragazzi (Secondaria 1° Grado)****Destinatari dell'intervento**

Alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione e durata dell'attività

Laboratori esperienziali (espressivi, autobiografici, di narrazione, video,...) di educazione interculturale che mirino alla percezione e scoperta di sé e dell'altro e/o al potenziamento di competenze trasversali di ascolto, cooperazione, fiducia in sé e negli altri, anche al fine di arginare o prevenire fenomeni di esclusione o di discriminazione.

Dovranno essere previsti interventi di almeno 10 ore per le Scuole Secondarie di Primo Grado con maggior incidenza di alunni stranieri e dispersione scolastica

Azione 7 MISURA C2**Laboratori Interculturale per i ragazzi (Secondaria 2° Grado)****Destinatari dell'intervento**

Alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Descrizione e durata dell'attività

Laboratori esperienziali (espressivi, autobiografici, di narrazione, video,...) di educazione interculturale che mirino alla percezione e scoperta di sé e dell'altro e/o al potenziamento di competenze trasversali di ascolto, cooperazione, fiducia in sé e negli altri, anche al fine di arginare o prevenire fenomeni di esclusione o di discriminazione.

Dovranno essere previsti interventi di almeno 10 ore per le Scuole Secondarie di Secondo Grado con maggior incidenza di alunni stranieri e dispersione scolastica.

Azione 8 MISURA C4**Laboratorio Interculturale per le famiglie (Secondaria 1° Grado)****Destinatari dell'intervento**

famiglie italiane e straniere di ragazze e ragazzi in età compresa fra gli 11 e i 14 anni (Scuole Secondarie di Primo Grado); insegnanti

Descrizione e durata dell'attività

Laboratori interculturali per l'acquisizione di competenze nell'ambito della comunicazione e del dialogo interculturale, attraverso lo scambio di esperienze educative e il confronto su problematiche adolescenziali tra genitori e insegnanti.

Dovranno essere realizzate almeno 3 attività non formali, almeno una per macroarea individuata nel bando. Dovranno essere coinvolti gli Istituti di Scuola Secondaria di 1° Grado per ogni percorso. I percorsi avranno la durata di almeno 10 ore e dovranno coinvolgere un numero di utenti compreso tra 10 e 15.

Azione 9 MISURA C4**Laboratorio Interculturale per le famiglie (Secondaria 2° Grado)****Destinatari dell'intervento**

famiglie italiane e straniere di ragazze e ragazzi iscritti al primo anno delle scuole di secondo grado; insegnanti

Descrizione e durata dell'attività

Laboratori interculturali per l'acquisizione di competenze nell'ambito della comunicazione e del dialogo interculturale, attraverso lo scambio di esperienze educative e il confronto su problematiche adolescenziali tra genitori e insegnanti.

Dovranno essere realizzate almeno 3 attività non formali, almeno una per macroarea individuata nel bando. Dovranno essere coinvolti gli Istituti di Scuola Secondaria di 1° Grado per ogni percorso. I percorsi avranno la durata di almeno 10 ore e dovranno coinvolgere un numero di utenti compreso tra 10 e 15.

Azione 10 MISURA C2**Percorso formativo per "Tutor di classe interculturale"****Destinatari dell'intervento**

Alunni stranieri frequentanti il biennio degli Istituti Secondari di Secondo Grado

Descrizione e durata dell'attività

Percorso formativo (non formale) per la creazione di una figura, scelta fra gli studenti stranieri, che svolga funzioni di riferimento e mediazione fra i propri coetanei stranieri e l'Istituzione Scolastica. Tale azione intende favorire l'integrazione, potenziare le competenze e agevolare il successo scolastico degli alunni stranieri.

I percorsi dovranno essere finalizzati a:

- Individuare i ragazzi "leader spontanei" del gruppo e che siano interessati al benessere del gruppo di appartenenza.
- Far scoprire loro l'identità personale e sociale nei contesti di appartenenza.
- Raggiungere un buon livello di "assertività" (abilità di comunicazione, capacità di esprimere i propri pensieri ed idee future, capacità di identificare ed esprimere le proprie sensazioni, definire e rispettare i limiti, comunicare ed ascoltare in modo aperto, diretto ed onesto)
- Trasferire conoscenze sulle tecniche di comunicazione verbali e non verbali e sui registri comunicativi.
- Trattare temi di interculturalità e socializzazione.

Al fine di valorizzare il percorso intrapreso, si ritiene opportuno inserire l'esperienza maturata come tutor interculturale di classe, all'interno del curriculum scolastico

Dovranno essere realizzate almeno 3 attività non formali, una per ciascuna macroarea individuata nel

bando.

Azione 11 MISURA C2/ MISURA C4

Coordinamento

Destinatari dell'intervento

Istituti Secondari di primo e secondo grado del territorio provinciale, Provincia di Firenze, soggetto/i attuatori del progetto.

Descrizione e durata dell'attività

Riunioni periodiche per il coordinamento del progetto, con funzioni di monitoraggio, coordinamento, valutazione ed eventuale modellizzazione delle singole iniziative in collaborazione con la Provincia di Firenze.

Allegato B**PROGETTO SPORTELLO ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO**

	<i>Territorio</i>	<i>Scuola</i>
	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	
1	Q1	Machiavelli
2	Q2	Masaccio – Calvino – Don Milani
3	Q3	Redi - Granacci
4	Q4	Ghiberti
5	Q5	Paolo Uccello
6	Pontassieve	Maltoni
7	Figline	Leonardo da Vinci
8	Scandicci	E. Fermi
9	Sesto Fiorentino	Pescetti
10	San Casciano	Ippolito Nievo
11	Borgo San Lorenzo	Andrea del Castagno-Barellai-Don Milani

	<i>Territorio</i>	<i>Scuola</i>
	SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	
1	Q1	Istituto d'arte di Porta Romana
2	Q2	Istituto Alberghiero Saffi
3	Q2	Istituto di istruzione Superiore Cellini-Tornabuoni-Dé Medici
4	Q3	Istituto di istruzione Superiore Elsa Morante
5	Q5	Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci
6	Q5	Istituto professionale per i servizi Commerciali e turistici Sassetti -Peruzzi
7	Borgo San Lorenzo	Istituto Professionale Industria e Artigianato Chino Chini
8	Figline	Istituto di istruzione Superiore Vasari